

A NAPOLI

XVI Convegno dei Licei Classici Europei

di Matteo Vecchi
III A Liceo classico europeo

Al sedicesimo Convegno dei Licei Classici Europei, tenutosi a Napoli la prima settimana di Maggio, noi ragazzi del Convitto di Roma abbiamo avuto la possibilità di conoscere studenti provenienti dai Convitti di tutta Italia e di discutere insieme a loro un adattamento, fatto dagli studenti per gli studenti, della Riforma L.107 per una scuola poliedrica come il Liceo Classico Europeo.

Il Convegno si è svolto in tre giornate. Nella prima di queste, durante la mattinata, ci è stata presentata la Legge 107 e ci sono stati illustrati i tre argomenti ('l'alternanza scuola-lavoro', 'i laboratori culturali' e 'le attività di potenziamento') che sarebbero stati al centro delle discussioni nei gruppi di lavoro e su cui avremmo dovuto presentare, alla fine del convegno, le risoluzioni contenenti i nostri suggerimenti, su come integrare questi elementi della Legge 107 nel Liceo Classico Europeo. Alla fine della mattinata ciascuno di noi ha scelto a quale commissione unirsi e nel pomeriggio abbiamo conosciuto i nostri compagni di lavoro e cominciato a ragionare sulle risoluzioni.



Il gruppo di lavoro del nostro Liceo europeo con l'educatore Mario Strada

La seconda giornata è stata fondamentalmente una giornata di lavoro, con otto ore passate nei gruppi a finire di redigere le risoluzioni e a preparare un powerpoint per presentare le stesse il giorno seguente in plenaria, trascorrendo, però, la serata a goderci un po' di Napoli by night con un tour della città e, ovviamente, una bella "pizzata".

Il terzo giorno, durato in realtà soltanto la mattinata, tutti i gruppi hanno presentato le risoluzioni

così che ognuno ha visto il lavoro di ogni commissione; alla fine grandi saluti e un sereno ritorno a casa, arricchiti da una bella esperienza e pieni della speranza di aver fatto qualcosa che non sia semplicemente aver riempito d'inchiostro dei fogli.

LE TRE COMMISSIONI: ogni commissione si è occupata di uno dei tre argomenti sopracitati e tutte hanno prodotto risoluzioni molto interessanti.

- 1) La commissione che ha lavorato sul tema dell'alternanza scuola-lavoro, della quale io facevo parte, ha cercato fundamentalmente di far combaciare il fine orientativo di questo elemento della nuova legge con la pluralità dell'offerta formativa del Liceo Classico Europeo, ha pensato quindi di proporre l'organizzazione dell'alternanza in modo che, nell'arco del triennio, questa possa offrire un assaggio di ognuno degli ambiti (umanistico, tecnico-scientifico e socio-economico) che nella commissione abbiamo considerato i tre pilastri della nostra offerta liceale e, infine, ha pensato di chiedere una leggera diminuzione delle ore obbligatorie (200 nel corso del triennio) e un'eliminazione dell'alternanza dagli argomenti della terza prova d'esame, limitandola all'esame orale, vista l'impossibilità di valutare un'esperienza così unica e soggettiva.
- 2) La commissione dei laboratori culturali ha voluto evidenziare l'importanza dell'educatore nei laboratori (poiché l'educatore è un aiuto didattico per lo studente ma anche un tramite tra professore e studente) e ha deciso di chiedere l'istituzione di corsi per educatori e professori insieme che elaborino una precisa didattica laboratoriale, spiegando come il laboratorio culturale consista in molte cose ma soprattutto in un momento d'incontro tra professori e studenti che, accompagnati dagli educatori, possono dialogare dando efficacia alla didattica.
- 3) La terza commissione, quella che si è occupata di riflettere sulle attività di potenziamento, ha pensato ad un utilizzo di tutti i docenti nuovi assunti, arrivati nella scuola con la Riforma della L.107, che si concentri sul dare importanza al singolo studente attraverso l'istituzione di corsi per le eccellenze, incontri di arricchimento culturale e infine corsi di orientamento e preparazione all'Università.

Noi ragazzi del Convitto di Roma siamo convinti che sia fondamentale che le risoluzioni vengano messe a disposizione di tutti e che a ogni studente dei Licei Europei, tramite le assemblee d'Istituto o incontri appositi, vengano illustrate le risoluzioni, in modo che si possano far combaciare al meglio i pezzi di questo pluralistico puzzle che è il Liceo Classico Europeo e affinché ciò che è stato detto a Napoli non resti una goccia nell'oceano.....delle buone intenzioni !



Il Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Napoli